

Come cambia il pensiero nell'epoca di Internet

La mediamorfosi digitale e le sue conseguenze

di Paolo Vidali

McLuhan diceva che non è il contenuto dei mezzi di comunicazione a cambiare le nostre teste, ma il mezzo stesso. Aveva ragione, perché ogni volta che cambia il medium dominante cambiano le nostre strutture di pensiero, il nostro senso del tempo, la logica che usiamo.

Sono quattro le grandi trasformazioni comunicative che abbiamo attraversato, le grandi "mediamorfosi" che ci hanno cambiato:

La rivoluzione chirografica, quella che ci ha fatto passare da una cultura solo orale alla invenzione della scrittura, è stata la prima mutazione. E un filosofo come Platone aveva subito intuito la sua pericolosità. Le persone che si affidano al testo quello che dovrebbe essere conosciuto dall'anima, scrive nel Fedro,

"fidandosi della scrittura, ricorderanno le cose dell'esterno, da segni (*typoi*) alieni, e non dall'interno, da sé: dunque tu non hai scoperto un [pharmakon](#) per la memoria (*mneme*) ma per il ricordo (*hypòmnesis*). E non offri verità agli allievi, ma una apparenza (*doxa*) di sapienza; infatti grazie a te, divenuti informati di molte cose senza insegnamento, sembreranno degli eruditi pur essendo per lo più ignoranti; sarà difficile stare insieme con loro (*syneinai*), perché in opinione di sapienza (*doxosophoi*) invece che sapienti. - (274e-275a)

; *la rivoluzione tipografica*, che a partire dal XV secolo, con l'invenzione della stampa a caratteri mobili, ha introdotto una diffusione più larga e progressivamente dominante della trasmissione del sapere;

3. *la rivoluzione mass-mediale* che, a partire dal XX secolo, ha sostituito progressivamente alla stampa i media elettronici: telegrafo, radio, cinema, televisione;

4. *La rivoluzione digitale*, che ha integrato comunicazione, conoscenza e realtà stessa nel medium digitale costituito del computer connesso alla Rete.

Teth

dialoghi

la stampa e la critica nietzschiana

e il suo uso

la superficie di Valéry

la superficie dei nostri barbari

la filosofia come accompagna le svolte, le metamorfosi
le descrive e le critica, ma anche le usa

risorse per conoscere (wiki), siti per argomentare(argomentare), riviste per riflettere (Diogene),
libri da leggere (googlebooks)

La filosofia è una pellicola di pensiero capace di adagiarsi sulle cose, anche le più minute, ricoprirle
e illuminarle, così da comprenderle meglio. E' anche il modo per criticarle, quando non fa troppo la
sostenuta. Quando piegandosi sulla vita quotidiana, sulle domande semplici e sui problemi
essenziali (Cos'è la felicità? Cos'è la Fiorentina?) mostra come i modi con cui ci raccontiamo la vita
determinano il flusso di quella vita, il suo modo di incedere, cioè di essere pensata nelle nostre
teste. La filosofia ha questo di prodigioso: sempre sul punto di soccombere, travolta da saperi più
specialistici o da strumenti più potenti

Pubblicato il 23 aprile dal Giornale di Vicenza